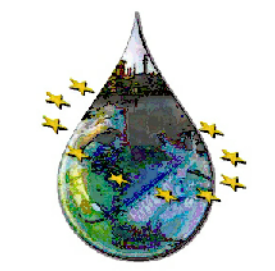
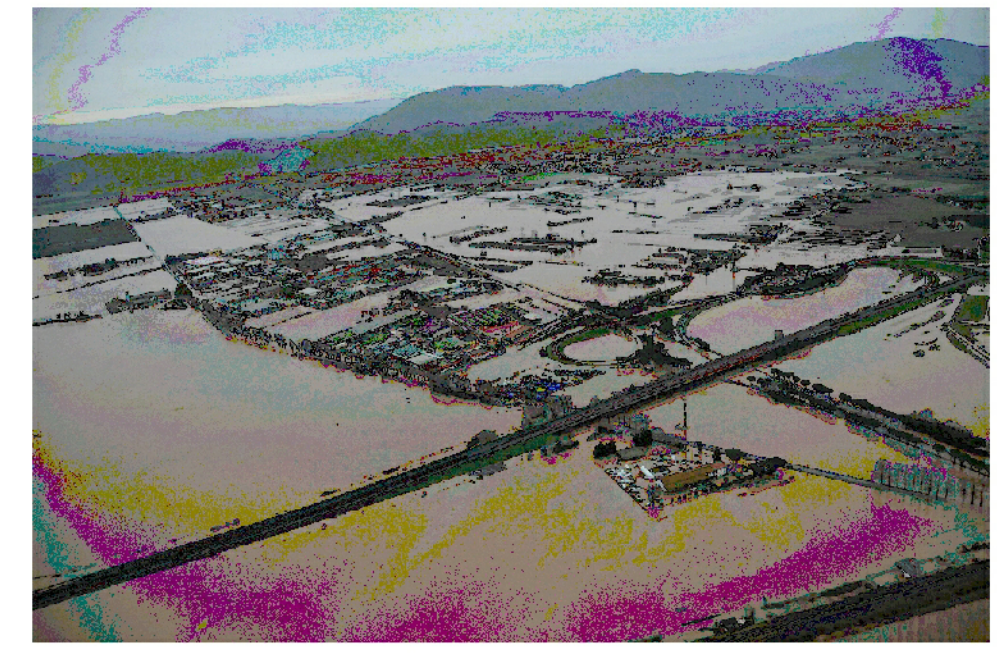


**Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico pilota del fiume Serchio**



**Direttiva 2007/60/CE**  
**D. Lgs. 23/02/2010 n. 49**  
**D. Lgs. 10/12/2010 n. 219**



**Mappe di pericolosità**  
**D. Lgs. 49/2010, Dir. 2007/60/CE**  
**Caratteristiche idrauliche dello scenario di alluvioni frequenti (P3 elevata probabilità)**

Tavola n. **3.10**

Scala 1:10.000  
dicembre 2013

Il Segretario Generale  
Prof. Raffaele Nerici

**Livelli idrometrici (m sul piano campagna)**

- 0 - 0,3
- 0,3 - 0,6
- 0,6 - 0,9
- 0,9 - 1,2
- 1,2 - 1,5
- > 1,5

**Sezioni trasversali di calcolo**

- Sezioni significative con indicazione del massimo livello idrometrico atteso Tr 30 anni (m s.l.m.)
- Altre sezioni

**Portate al colmo per eventi Tr 30 anni del F. Serchio**  
(Valori ricavati da modellazione idraulica in moto vario, soggetti a progressiva laminazione lungo l'asta fluviale)

**Aree per le quali sono necessari particolari approfondimenti**

- Aree retroarginali del F. Serchio
- Aree soggette a transito di volumi esondati
- Aree storicamente allagate
- Aree con reticolo modellato parzialmente

**Nota tecnica:**  
Le aree inondabili sono permeate in formato raster con riferimento alla base del topografico ricavata dal rilievo LIDAR (Autorità di Bacino, 2006). Per ciascun tempo di ritorno è rappresentato l'insieme dei massimi battenti di inondazione attesi.

Lo stato informativo ipotizzato è il risultato del mosaico tra differenti raster riferiti ai diversi sistemi idraulico-idrici studiati ai fini di analisi locali di pericolosità e necessario riferirli al reticolo dei singoli sistemi idraulico-idrici.

Le sollecitazioni idrologiche sono state generate sulla base di modelli idrologici e parametri distribuiti o semi-distribuiti. Nelle modellazioni idrauliche gli schemi di moto adottati comprendono, non permenente monodimensionale, moto vario monodimensionale, moto vario quasi-bidimensionale e bidimensionale. Tutte le modellazioni dei corsi d'acqua sono state effettuate nell'ipotesi di fondo fisso o di sovrano degli argini in assenza di collasso degli stessi.

